



Mindmapping



Contesto

Le mappe mentali e concettuali aiutano gli studenti ad annotare solo le informazioni più importanti usando parole chiave e poi fare collegamenti tra fatti e idee in modo visivo.

Sono particolarmente utili per gli studenti che hanno difficoltà a organizzare e integrare pensieri ed idee. Questo rende anche più facile scrivere e leggere gli appunti, essendo al tempo stesso un metodo rapido ed efficiente per il brainstorming, la registrazione, l'organizzazione e la presentazione delle informazioni.

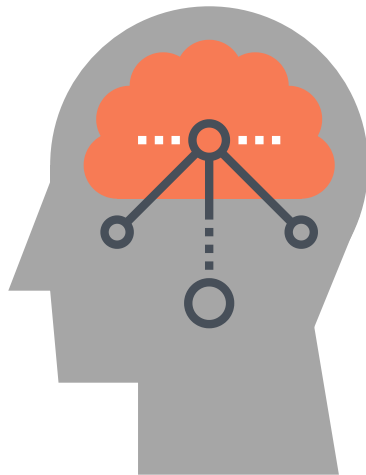
In molti casi gli studenti con bisogni speciali potrebbero aver bisogno di seguire informazioni scritte come le lezioni, compiti e istruzioni in forma chiara e visibile. Gli studenti DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) come Dislessia, o con problemi di acquisizione del linguaggio, potrebbero aver bisogno di usare mappe mentali o concettuali per accedere più facilmente al contenuto della lezione.



Principi Generali

Mappe mentali e mappe concettuali consistono in due modi diversi di riassumere le informazioni in diagrammi.

Entrambe funzionano scomponendo lunghi costrutti in pezzi di informazione chiave ripresi in "nodi" (gruppi di informazioni che rappresentano singoli concetti).



Ogni nodo può essere collegato ad un altro in relazione ai precedenti, se i due concetti sono collegati.

I costrutti vengono quindi riassunti attraverso concetti più importanti, diffondendo gruppi di informazioni in nodi piccoli e chiari.

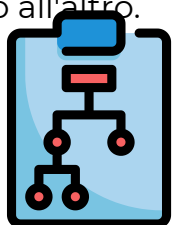
Testi lunghi possono quindi essere riassunti in pochi nodi, evitando di leggere un'intera pagina per ripassare.

Mappe mentali e concettuali sono però simili negli obiettivi, ma diverse nella composizione.

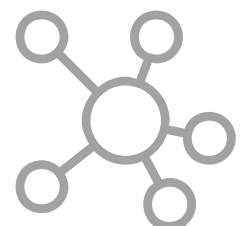


Differenze

Le mappe mentali partono da un concetto centrale e sviluppano diversi rami a cui corrispondono idee connesse tra di loro o al concetto centrale; queste furono inventate per implementare la memoria visuale e per memorizzare concetti e informazioni legati uno all'altro.



Le mappe concettuali sono diverse da quelle mentali, perché non si sviluppano a partire da un concetto centrale, dato che non hanno una forma definita e si basano su connessioni tra concetti, in schemi più diversificati. Inoltre, le mappe concettuali hanno tipicamente etichette di testo sui collegamenti tra i nodi.



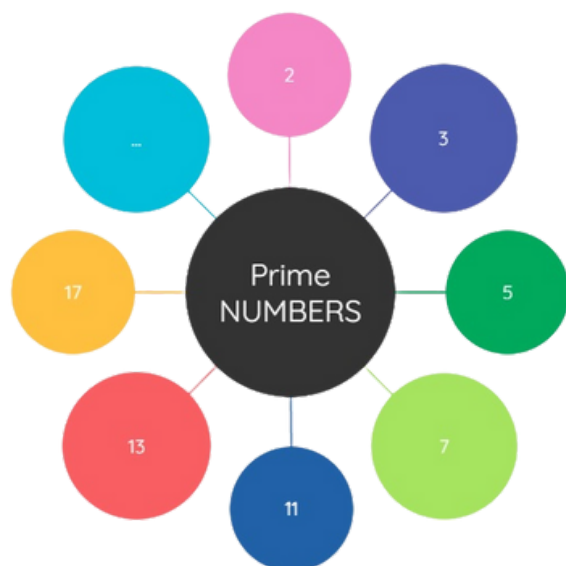


Esempi

MAPPE MENTALI

Una mappa mentale è gerarchica e mostra le relazioni tra i pezzi dell'insieme. Si sviluppa spesso attorno a un singolo concetto, disegnato come un'immagine al centro di un foglio bianco, a cui si aggiungono rappresentazioni associate di idee sotto forma immagini, parole e parti di parole. Le idee principali sono collegate direttamente al concetto centrale e altre idee si diramano poi da quelle principali.

Si usano per il brainstorming, allenamento della memoria e associazione di concetti riguardanti un'idea centrale.



MAPPE CONCETTUALI

Una mappa concettuale, invece, è un diagramma che rappresenta relazioni suggerite tra i concetti.

Rappresenta tipicamente idee e informazioni che possono essere incluse in cerchi o riquadri, collegati con frecce, spesso in una struttura gerarchica verso il basso o in forma libera. La relazione tra i concetti si può articolare in frasi di collegamento con spiegazioni.

Si usano per studiare e prendere appunti.



Testi molto lunghi possono essere riassunti in un paio di nodi trovando le **parole chiave** e i concetti che compongono costrutti molto lunghi.



Risorse

Strumenti online come **Cmap**, **MindMeister**, **Lucidchart**, **Bubbl.us** o **Zapier** aiutano a creare mappe mentali e concettuali. Queste risorse forniscono anche esempi e definizioni su entrambi questi stili di mappatura sui loro blog.

Se vuoi saperne di più sull'argomento: Tony Buzan, psicologo e inventore delle mappe mentali, ha scritto un libro chiamato **"Use your brain"**, in cui sviluppa la tecnica del mindmapping che spiega il meccanismo della mente e il processo attraverso cui lavora la memoria.